

Presentato il nuovo sito internet per l'accompagnamento pastorale degli universitari (VIDEO)

Il coordinatore diocesani dell'Area pastorale "In ascolto dei giovani" don Paolo Arienti e l'incaricato diocesano della Pastorale universitaria don Maurizio Compiani hanno lanciato in una conferenza stampa alla presenza del vescovo Antonio Napolioni e del Sindaco di Cremona Gianluca Galimberti il nuovo sito internet, in due lingue, per il supporto e l'accompagnamento degli studenti universitari iscritti agli atenei della città di Cremona.

Un rinnovato impegno per gli universitari

La presenza degli universitari iscritti a Cremona è in crescita e i numeri vedranno un ulteriore incremento nei prossimi anni accademici. Le sedi universitarie sono quattro, cui va aggiunto l'Istituto di liuteria, e custodiscono alcune eccellenze e competenze accademiche che fanno onore al territorio.

La Diocesi di Cremona ha desiderio di rimotivare e rilanciare un'attenzione specifica ai giovani iscritti negli Atenei cremonesi, forte della propria storia di accoglienza e proposta culturale, religiosa e spirituale.

A questo proposito si sono pensate alcune iniziative riassunte attorno a tre verbi/azioni – abitare, accogliere, evangelizzare – in ragione degli interessi e dei desideri evidenziati da quanti studiano a Cremona.

Dopo alcuni mesi di studio, ecco il primo passo comunicativo:

una piattaforma web (in italiano e inglese) e alcuni strumenti social (Facebook e Instagram) con lo scopo di dichiarare una attenzione e una prossimità più strutturata, da costruire e implementare nel futuro, man mano che i numeri e i flussi si modificano e crescono.

La Chiesa cremonese, a partire dalla Zona pastorale 3, con le parrocchie e gli oratori della città di Cremona, è convintamente desiderosa di essere della partita e si è dotata di un gruppo di riflessione che ha aiutato a mettere a fuoco passaggi e attenzioni.

Ora si parte con una piattaforma (integrata anche con i servizi online del Comune di Cremona) e una segreteria disposta a seguire segnalazioni e richieste innanzitutto sull'abitare; poi seguiranno altre azioni condivise.

Il Progetto abitare è stato condiviso con le parrocchie e gli oratori cittadini e si è provveduto a diffondere adeguata informazione.

Partendo dalla propria esperienza personale maturata nella città d'origine, Camerino, piccolo centro urbano sede di importanti atenei, **il vescovo Napolioni** ha sottolineato come «l'università cambia il volto della realtà sociale» mettendo in circolo «pensiero, confronto, vita quotidiana... non solo per la presenza degli studenti, ma anche per quella dei docenti e di tutta la realtà accademica». L'augurio che il vescovo ha rivolto a Cremona è quello di una crescita «di questa ricchezza formativa, che faciliterà la vita dei giovani studenti, e attirerà giovani da altre realtà, attivando uno scambio che farà del bene a tutti».

Il sindaco Gianluca Galimberti ha dunque sottolineato la sinergia che sul fronte Universitario si è attivata tra Comune, Diocesi e altri enti istituzionali sul territorio: «Abbiamo deciso di metterci insieme per i giovani e l'università, perché una città vive se ci sono i giovani. E

non c'è – ha aggiunto – possibilità di sviluppo di un territorio se non c'è conoscenza, ricerca, innovazione». Citando il nuovo Campus della Università Cattolica e i nuovi corsi di laurea attivati negli ultimi anni, il primo cittadino ha auspicato che «la città – ha concluso ringraziando il vescovo Antonio e i suoi collaboratori per la partecipazione – sappia cogliere l'opportunità che è anche economia, lavoro, cambio di mentalità».

È stato poi l'incaricato diocesano **don Maurizio Compiani** ad illustrare il percorso che la diocesi ha avviato per un rinnovamento della pastorale universitaria alla luce – ha spiegato – da un lato dell'incremento della presenza accademica in città, dall'altro del “Manifesto per l'Università” sottoscritto nel 2019 da Cei e Conferenza dei rettori: «C'è sempre stata una sorta di separazione tra le componenti laiche e quelle cattoliche nel mondo dell'Università – ha spiegato don Compiani – ma oggi si sono individuati elementi comuni su cui lavorare. Tra cui la promozione di eventi e occasioni di scambio e la condivisione di strumenti e protocolli locali per offrire servizi agli studenti».

Uno strumento come il nuovo sito presentato nel dettaglio dall'incaricato diocesano di Pastorale giovanile **don Paolo Arienti** che – mostrando alcune delle funzionalità e illustrando le sezioni – evidenzia la natura del servizio pensato per i giovani universitari dalla accoglienza residenziale ai percorsi di accompagnamento spirituale.

Un servizio dettagliato e proposto in due lingue, italiano e inglese, anche grazie ai due diversi domini convergenti: universitaricremona.it e universitycremona.com. La piattaforma offre tutto il contenuto della Pastorale universitaria cremonese, di concerto con la Pastorale giovanile e l'Area giovani ed è organizzato in sei macro-aree:

- abitare
- sapere
- collaborare
- lavorare
- vivere
- credere

Le sezioni sono pensate nell'ambito di una rete di servizi con le principali risorse culturali e istituzionali della diocesi e della città.

Il logo

Ideato dalla Diocesi di Torino nella sua matrice di base, il logo della Pastorale universitaria cremonese raccorda il richiamo al Vangelo e alla vita accademica con la città di Cremona e la sua Chiesa particolare, evocata dalle inconfondibili linee del Torrazzo. La denominazione è in doppia dicitura, italiano e inglese.